

SERVIR

5/2025

IN QUESTO NUMERO

**SPECIALE RAPPORTO
ANNUALE 2025: un anno
al fianco dei rifugiati**

**Il JRS EUROPA a sostegno
dei diritti umani dei
migranti forzati**

**Dona il tuo 5x1000
al Centro Astalli**

Rifugiati: lo sguardo lungo dei diritti

CAMILLO RIPAMONTI SJ | VIVIAMO IN UN TEMPO ATTRAVERSA-
TO DA POLICRISI, "IMPAZZITO", SE PRENDIAMO IN PRESTITO UNA
DEFINIZIONE – CERTO NON GEOPOLITICA – USATA DA QUALCHE
LEADER E COMMENTATORE. Guerre, conflitti, elezioni non demo-
cratiche, cambiamenti climatici, fanno da sfondo al fenomeno della
mobilità umana forzata, che secondo i dati dell'**UNHCR** riguarda oltre
122 milioni di persone, con un aumento di circa il 10% rispetto all'an-
no precedente (un numero in continua crescita da 12 anni a questa
parte), in particolare a causa delle crisi in **Sud Sudan** e **Ucraina**. I
nuovi sviluppi in *Medio Oriente*, con la caduta e la fuga del Presiden-
te Bashar al Assad dalla **Siria** e il fragile cessate il fuoco in **Libano** e
Palestina, fanno supporre che gli scenari saranno più fluidi, ma che
il quadro non si modificherà sostanzialmente nel prossimo futuro.

Mentre in **Europa** il diritto di asilo arretra e le politiche migratorie
seguono solamente una logica dissuasiva supportata da una serie
di istituti, quali la detenzione fuori e dentro i confini dell'Europa, la
deportazione, il rimpatrio coatto, anche in Italia la politica sull'immi-
grazione ha continuato a essere quella di contenimento, con pro-
cedure che rappresentano un chiaro attacco al diritto d'asilo, teso
a indebolirlo, e a legittimare sempre più presso l'opinione pubblica
il concetto di deportabilità delle persone migranti, minandone la
dignità.

Siamo sempre più convinti che il tema migratorio vada affrontato
coinvolgendo tutti gli attori che giocano un ruolo in questo proces-
so, l'intera comunità e le comunità dei diversi Paesi. Opporsi a questo
fenomeno, come si sta facendo in molte parti del mondo, e utilizzarlo
per altri fini politici non favorisce una sua adeguata regolamentazio-
ne, anzi pone le basi per una conflittualità locale e internazionale
che può avere delle gravi conseguenze. Ecco perché in questo Anno
Giubilare il nostro auspicio è che segni di speranza possano generare
sguardi lungimiranti e aprire cammini nuovi.



**centro
astalli**

JRS SERVIZIO DEI GESUITI
PER I RIFUGIATI IN ITALIA

L'accoglienza e l'accompagnamento dei rifugiati: *aumentano le vulnerabilità e le risposte si fanno più complesse*

IL RAPPORTO ANNUALE 2025 EVIDENZIA UN QUADRO DI CRESCENTE VULNERABILITÀ TRA I RIFUGIATI. Sono sempre più numerosi i migranti vulnerati da tentativi negati di accesso alla protezione, intrappolati in un limbo giuridico. Il servizio di orientamento legale del **Centro Astalli** ha assistito 517 persone, tra le quali molte con permessi in scadenza e senza possibilità di rinnovo.

Nonostante la riduzione degli arrivi via mare, che suggerisce un numero inferiore di persone giunte sul territorio, coloro che si sono rivolti al **Centro Astalli** avevano necessità immediate legate a bisogni primari come cibo e salute, diretta espressione delle difficoltà di accesso da parte di molti al circuito dell'accoglienza istituzionale. La percentuale di richiedenti asilo è, infatti, aumentata in quasi tutti i servizi, in particolare all'accettazione e alla mensa di Via degli Astalli. L'alto numero di pasti, oltre 65.500, conferma il persistere di uno stato di precarietà e fragilità, a indicare una crescente difficoltà nel consolidare percorsi di autonomia anche per chi è in Italia da tempo.

In sensibile aumento la presenza femminile presso l'ambulatorio e presso il servizio di ginecologia del **SaMiFo**: così come c'è stato un importante aumento delle visite psichiatriche, passate da 875 a 1.283 a fronte di soli 33 utenti in più. Più persone e più fragili. Nel 2024 tra le 227 persone ospitate nei centri, nelle case famiglia e nei *cohousing* a **Roma**, si è riscontrato un aumento del numero di persone con disabilità, con disagio mentale, con dipendenze e con storie di violenza. Le persone migranti sono sempre più disorientate di fronte alle sfide della quotidianità, quali l'accesso ai servizi digitali, al lavoro regolare, all'inclusione linguistica: 800 quelle sostenute dallo Spazio Inclusion e dallo sportello lavoro; 282 quelle iscritte alla scuola di italiano.

Nei progetti di sensibilizzazione sul diritto di asilo e sul dialogo interreligioso sono stati coinvolti 38.700 studenti e studentesse. Un numero che incoraggia e motiva nella costruzione di comunità in cui giovani italiani e migranti siano insieme protagonisti.

Nel loro cammino i rifugiati sono stati supportati da 803 volontari: uomini e donne, di tutte le età, italiani, stranieri, o seconde e terze generazioni di migranti in Italia e anche rifugiati, mossi dal desiderio di farsi prossimi e di mettersi a servizio e in ascolto di chi in fuga da guerre e persecuzioni ha prima di tutto bisogno di sostegno e comprensione.



GIUBILEO 2025

Quando il volontariato è un'esperienza familiare

PER TUTTO L'ANNO GIUBILARE ALL'INTERNO DI SERVIR RACCONTEREMO STORIE DI RIFUGIATI, TESTIMONIANZE DI VOLONTARIATO E DI ACCOGLIENZA CHE RAPPRESENTANO SEGNI DI SPERANZA.

“Durante un’omelia un sacerdote, invitando alla solidarietà, disse che ognuno sa chi sono i ‘suoi’ poveri cui rivolgere cura. Per me sono sempre stati i migranti; gli chiesi di svolgere volontariato al Centro Astalli. In tutti questi anni di servizio tra mensa e guardaroba, tra tanti volti, tanti sguardi, tanta sofferenza e angoscia, ma anche tanti sorrisi di speranza e fiducia, ci si rende conto con chiarezza che proprio questi ‘poveri’ sono coloro che veramente arricchiscono.”
(*Antonietta Croce*)

“Le tante persone che ho conosciuto nei non pochi anni di insegnamento alla scuola di italiano del Centro Astalli mi hanno fatto capire che cosa significa avere il coraggio di vivere: non cedere alla depressione, aprirsi a una nuova realtà con la volontà di comprenderla negli aspetti positivi così da inserirsi in essa in modo attivo; non dimenticare le proprie radici, sforzandosi anzi di farle conoscere, spesso con l’entusiasmo di chi sa comunicare valori umani autentici.”
(*Celso Croce*)

ACCOMPAGNARE, SERVIRE E DIFENDERE i rifugiati in Italia oggi

Il **Centro Astalli** promuove modelli di accoglienze diffuse e integrate, in cui sono stati garantiti, alle 1.114 persone accolte, spazi individualizzati di ascolto e accompagnamento, nella convinzione che accogliere significa farsi garante dei bisogni di chi arriva e creare comunità partecipative in cui le persone rifugiate possano sentirsi a casa.

A **Trento**, nel 2024, i tempi di attesa per accedere a una residenza o a un alloggio CAS hanno superato i 200 giorni, costringendo le persone migranti ad attendere il riconoscimento del diritto all'accoglienza per mesi, vivendo in strada. Un'emergenza alla quale si è cercato di far fronte dando accoglienza a 160 persone richiedenti asilo senza dimora nei dormitori gestiti in città. Durante l'anno, al *front office* di **Catania** si sono rivolte 1.065 persone per chiedere assistenza e orientamento soprattutto di tipo burocratico e abitativo.

Amministrazioni nazionali e locali continuano ad alzare barriere nei confronti delle persone migranti, imponendo requisiti discriminatori nelle leggi e nei regolamenti per l'accesso ai beni essenziali, servizi e sussidi.

A questa inaccettabile esclusione si aggiungono i ritardi cronici della Pubblica Amministrazione nella gestione di pratiche di soggiorno e di richiesta

NEL CORSO DEL 2024, LA RETE DEL CENTRO ASTALLI HA AFFRONTATO NUMEROSE SFIDE, ACUIE DALLE POLITICHE DI CHIUSURA E DALL'AUMENTO DELLA MARGINALITÀ ECONOMICA, SOCIALE E ABITATIVA DEI RIFUGIATI E DEI RICHIEDENTI ASILO. Per questo, l'impegno della Rete si è profuso per coinvolgere attivamente la sfera pubblica e privata, nel sostenere i migranti forzati nel loro processo di inclusione e nella ricerca di soluzioni formative, lavorative e abitative stabili e sicure.

di asilo. Intollerabili disservizi che paralizzano l'esercizio dei diritti fondamentali, danneggiando la vita dei migranti: compromettono la regolarità del soggiorno, l'accesso all'assistenza sanitaria e al lavoro, e la fruizione di servizi come, per esempio, quelli bancari. I **servizi di orientamento legale** hanno accompagnato 965 persone a Catania, 105 a Palermo, 525 a Trento, 162 a Vicenza. L'**inclusione sociale** è al centro delle azioni di accoglienza e accompagnamento: 175 gli studenti della scuola di italiano a Catania, 332 a Palermo, 356 a Trento, 41 a Padova, 300 gli incontri di tandem linguistico organizzati a Bologna. Gli sportelli di **orientamento lavorativo** hanno accompagnato 173 persone a Catania, 197 a Palermo, 580 a Trento, 90 a Vicenza, 299 a Padova.

Le sfide che i migranti forzati affrontano nel loro percorso di inclusione sono molteplici e complesse. Tra le principali il diritto all'abitare, che rimane per molti rifugiati una chimera.

Negli ultimi anni, specialmente nelle grandi città, il fenomeno degli affitti brevi a fini turistici ha rappresentato una potenziale causa di peggioramento del disagio abitativo nelle fasce di popolazione più deboli, tra cui rientrano anche i migranti forzati. Il mancato accesso al mercato abitativo finisce per costringere le persone a situazioni di disagio abitativo estremo, come la convivenza forzata o la vita per strada, situazioni registrate nelle sedi territoriali di Catania, Palermo e Vicenza.

Una questione rilevante che genera esclusione.



JRS Europa sulla nuova proposta europea sui rimpatri: *necessario ricalibrare la bussola morale dell'Unione*

JACOPO FERRI | A SEGUITO DELLA PROPOSTA LEGISLATIVA DELLA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICATA L'11 MARZO – e relativa alla possibilità di creare un sistema comune per il rimpatrio dei cittadini a Paesi terzi – il **JRS Europa** si è dimostrato ben saldo nella sua lotta per la difesa dei diritti delle persone migranti, ribadendo la sua determinazione nello: “stare al fianco delle persone in movimento, offrendo accompagnamento e sostegno e promuovendo politiche e legislazioni migratorie realmente giuste e umane.” È ormai diverso tempo che il JRS Europa ha denunciato: “il carattere sempre più restrittivo del *Sistema Europeo comune di Asilo*”, il quale “diventerà realtà con l’implementazione del Patto”, dimostrando la sua concreta preoccupazione in merito alla tutela dei “diritti fondamentali e della dignità umana”.

Preoccupa in particolar modo l’Introduzione dell’*Ordine Europeo di Rimpatrio*, ossia: “la possibilità di rimborso allo Stato esecutore del rimpatrio da parte dello Stato ricevente”, uno strumento che mira a favorire l’aumento del numero dei rientri forzati senza tener conto della “dimensione umana e della sensibilità necessarie quando si tratta di espellere con la forza persone dalle loro vite e comunità”. Non da meno è la proposta di estensione del periodo massimo di detenzione, che nella proposta attuale supera i due anni, e non tiene conto del fatto che “non ci siano prove della correlazione tra l’aumento della detenzione e una diminuzione della migrazione irregolare”. In ultima, la proposta relativa ai “centri di rimpatrio” oltrefrontiera, misure anti migratorie che già nel 2018 erano state definite “giuridicamente non praticabili”, e che sono frutto di “accordi nebulosi e ambigui con Paesi terzi”, ne è un esempio il *protocollo Italia-Albania*. Sebbene la proposta escluda alcune categorie “protette”, il Centro Astalli condivide le preoccupazioni del JRS sulla necessità di “chiarire su come dovrebbero essere rispettati i diritti fondamentali, il diritto UE e gli standard internazionali”.

Con la nuova proposta, la Commissione: “lascia da parte ancora una volta il proprio ruolo neutrale di garante dei Trattati” distruggendo “le speranze di chi cerca una vita migliore”, fuggendo da guerra, persecuzioni, abusi e precarietà di diritti. A fianco del JRS “invitiamo i legislatori europei ad accogliere l’occasione per ricalibrare la bussola morale dell’UE e ad adottare un approccio incentrato sulla persona nella definizione delle politiche di rimpatrio.”



GRAZIE PAPA FRANCESCO

IL NOSTRO RICORDO

Ciao Papa Francesco.

Ti salutiamo così, come si saluta un amico. Perché tu sei stato un amico per i rifugiati. Sei stato un compagno di strada, ti sei fatto loro prossimo, sei stato loro vicino. Hai voluto incontrarli, conoscerli, ascoltare quanto avevano da dirti. Come fanno i buoni amici, li hai difesi, hai dato loro voce. Hai riconosciuto loro la dignità di esseri umani, di essere fratelli, li hai definiti un “dono”. Hai pregato per loro, per la pace nelle terre da cui fuggono, per la promozione dei loro diritti, per quanti sono morti in mare e lungo le rotte della migrazione. Grazie Papa Francesco. Sei stato guida sicura per loro e per tutti noi che come te siamo in cammino al loro fianco. Portiamo nel cuore le tue parole, i tuoi sguardi, i tuoi sorrisi durante la visita alla mensa di via degli Astalli, quando hai voluto salutare una a una tutte le persone rifugiate presenti. La tua presenza e la tua vicinanza, che non ci hai fatto mai mancare, sono state direzione e faro per l’azione che portiamo avanti sull’insegnamento di Pedro Arrupe: *accompagnare, servire, difendere*. Lo continueranno a essere nel tuo ricordo.

dal Centro Astalli

5 X 1000 X il



Per destinare al Centro Astalli il 5x1000 con la prossima dichiarazione dei redditi inserisci il codice fiscale

96112950587

e la tua firma nel riquadro Sostegno degli Enti del Terzo settore iscritti nel RUNTS



GRAZIE PER LA TUA GENEROSITÀ E PER AVER SCELTO DI ESSERE PARTE DEL CAMBIAMENTO!

SERVIR

Mensile di informazione dell’Associazione Centro Astalli per l’assistenza agli immigrati
Via degli Astalli, 14/A - 00186 Roma
Tel. 06 69700306 Fax 06 6796783
C.C.P. n. 49870009

Direttore p. Camillo Ripamonti SJ
Direttore responsabile Vittoria Prisciandaro

Redazione *Cristiana Bufacchi, Francesca Cuomo, Jacopo Ferri, Emanuela Limiti, Nicolò Lorenzetto SJ, Massimo Piermattei, Valentina Pompei, Maria José Rey-Merodio, Maria Luisa Rolli, Sara Tarantino*
Reg. Tribunale di Roma n. 297 del 9/6/1995
Progetto grafico e impaginazione DiótimaADV
Stampa 3F Photopress - Roma

Foto Archivio Jesuit Refugee Service, Centro Astalli, Alessia Giuliani/CP, Mirko D’Accurzio
Le foto non si riferiscono ai soggetti descritti negli articoli.

Chiuso in tipografia il 13 maggio 2025

www.centroastalli.it/servir-astalli@jrs.net